



ANNO DI COSTITUZIONE
1921

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA



FERVENT ROTAE
FERVENT ANIMI

PRESENTAZIONE PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE DAL TITOLO: “LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA”

PREMESSA

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), ha iniziato ad effettuare dall'anno scolastico 2012/2013 l'attività di Educazione Stradale in base ad un **“Protocollo d'Intesa”**, stipulato tra la Presidenza Nazionale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Con tale accordo, **rinnovato il 28 febbraio 2018** per altri sei anni e di cui si pubblica copia in annesso alla presente, considerando la nostra decennale esperienza nel settore automobilistico e dell'infortunistica stradale ed i lusinghieri risultati raggiunti sul territorio nazionale, siamo stati accreditati a continuare ad effettuare l'attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado ed in particolare presso le **scuole primarie e le scuole dell'infanzia**, per le quali è stato ideato dal MIT **un innovativo progetto, unificato a livello nazionale**, dal titolo **“La Buona Strada della Sicurezza”**, inserito nella **Piattaforma Nazionale di Educazione Stradale (PNES)** del MIUR (www.educastrada.it).

In tale contesto l'ANAI, avvalendosi di propri Tecnici qualificati nella specifica materia e **senza fini di lucro, si sta impegnando in ambito nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità, per svolgere tale “Progetto”**, precedentemente intitolato “Progetto Sperimentale di Educazione alla Sicurezza Stradale” (PROSESS). Tale Progetto, **rivolto inizialmente agli alunni delle cinque classi delle Scuole Primarie è stato esteso anche all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia**, è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili, ovvero cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno “sicurezza stradale” e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

FINALITA'

Gli **incidenti stradali** costituiscono uno dei maggiori problemi di sicurezza pubblica in Europa ed in Italia, con costi sociali ed umani molto elevati. Nell'ambito delle politiche di prevenzione l'educazione stradale delle giovani generazioni svolgono un ruolo fondamentale.

Il **Progetto “La Buona Strada della Sicurezza”**, intende educare e formare bambini al tema della sicurezza stradale, incentivando il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una **maturazione etica**, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire (“rispetto delle regole”, “rispetto del Codice della Strada”) ma più propriamente uno stile di

comportamento che pone al centro il **rispetto per la vita e per la persona**. In tale prospettiva, il progetto raccoglie e rende operativi gli orientamenti europei ed internazionali della politica di sicurezza stradale fino al 2020, che sottolineano come il cittadino abbia il dovere attivo di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale e che richiamano ai **principi della prudenza, dell'attenzione e del rispetto reciproco** come valori del promuovere per abbassare il livello di rischio.

NOVITA' DEL PROGETTO

Rispetto alle esperienze passate, il Progetto è stato ideato per sperimentare un nuovo tipo di approccio all'educazione stradale e presenta alcune specifiche caratteristiche ed elementi di innovazione:

- si fonda sui valori personali dell'uomo e del cittadino e **solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici** (che attualmente sembrano invece quelli più utilizzati nella didattica);
- mira a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per poter adottare e mantenere stili di vita sicuri;
- intende coinvolgere **tutte le figure significative** nel processo formativo degli studenti (**insegnanti, famiglia, Tecnici, Polizia Locale, adulti di riferimento**).

ATTIVITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE STRADALE

In accordo con le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Progetto individua quali obiettivi specifici per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia:

- conoscere e valutare sia le proprie capacità e abilità, sia i propri limiti;
- conoscere l'ambiente, le sue caratteristiche e gli eventuali pericoli connessi;
- comprendere il punto di vista degli adulti sui principali temi della sicurezza stradale e sulla relazione fra stile di guida e stile di vita;
- assumere comportamenti ispirati alla cultura della legalità e coerenti con il Codice della Strada.

Al fine di raggiungere tali obiettivi le attività di educazione stradale rivolte alla Scuola Primaria sono organizzate in **tre MODULI** consecutivi per la durata di **8 ore complessive**. In ogni modulo si sviluppa un contenuto specifico e si sperimenta un particolare strumento, come presentato nel seguente schema:

MODULO	CONTENUTO	STRUMENTO	TEMPO
A	Conoscere se stessi e le proprie abilità/capacità	Racconti	2 ore
B	Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche	Kit Creativo Mappa	4 ore
C	Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti	Questionari	2 ore

Il progetto propone, **per ogni modulo, dei percorsi di apprendimento differenziati per le classi I, II, III, IV e V. In ogni passaggio l'insegnante può valutare se svolgere diversamente la proposta didattica** inserendo aspetti coerenti con le necessità della classe.

Le attività di educazione stradale rivolte all'ultimo anno della **Scuola dell'Infanzia** sono organizzate sempre in **tre MODULI**, ma per la durata di **4 ore complessive**, come riportate nel seguente schema:

MODULO	CONTENUTO	STRUMENTO	TEMPO
A	Conoscere se stessi e le proprie abilità/capacità	Racconti	1 ore
B	Conoscere l'ambiente e le sue caratteristiche	Kit Creativo Mappa	2 ore
C	Comprendere gli altri e le regole che governano i nostri rapporti	Questionari	1 ore

METODOLOGIA EDUCATIVA

I bambini sono i principali protagonisti del Progetto anche perché sono i responsabili della loro sicurezza. Il Progetto propone strategie di apprendimento attivo e metodi di insegnamento interattivi, coinvolgendo gli alunni in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita e educazione al rispetto delle regole, attività pratiche, questionari per intervistare i genitori o gli adulti in generale.

PERSONALE PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

Assumono un ruolo fondamentale per la formazione degli alunni: il **Tecnico** e l'**Insegnante** di classe.

Le attività sono progettate come proposte di percorso che il singolo Tecnico e l'Insegnante possono **scegliere e concordare** in base alle caratteristiche della classe e al metodo di insegnamento adottato. Le proposte si configurano come **percorsi flessibili** e offrono suggerimenti per l'esecuzione delle attività, da realizzarsi sempre alla presenza di entrambi.

Il **Tecnico** è il **funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o loro incaricato territoriale appartenente all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI)**, come indicato nel "Protocollo d'Intesa" stipulato tra le parti, esperto di sicurezza stradale. E' suo compito sostenere il percorso sia fornendo informazioni specifiche, sia contribuendo alla discussione in classe sui temi e sulle problematiche principali della sicurezza stradale e sul comportamento sicuro da adottare in strada per sé e per gli altri.

L'**Insegnante** è il **facilitatore del percorso nella classe**: svolge un ruolo attivo nel gestire le discussioni con i bambini, valorizzandone i contributi e sollecitando le loro capacità e idee. Ha il fondamentale compito di avvicinare la classe ai temi trattati e fare collegamenti con le altre attività educative e formative.

QUADRO DEGLI ATTORI

Il progetto coinvolge tutte le figure che svolgono un ruolo significativo nel percorso di educazione alla sicurezza stradale, proprio in vista del raggiungimento della finalità ultima che è la promozione di una maturazione etica complessiva del bambino. Pertanto, per il successo del Progetto, è necessaria l'attivazione di una sinergia positiva e di una integrazione dei ruoli fra le diverse figure coinvolte:

- bambini
- genitori;
- insegnanti;
- tecnico;
- vigile urbano.

MATERIALE DIDATTICO

L'educazione stradale è **un percorso organico, integrato ed unitario** nel quale vengono forniti ai bambini elementi coerenti, ricorrenti e chiari per muoversi in sicurezza. Per stimolare la **partecipazione attiva dei bambini** e la riflessione sul tema, il progetto propone alcuni strumenti pratici e piacevoli da utilizzare e sviluppare nei diversi moduli didattici del percorso in classe:

- **Racconti:** uno diverso per classe, illustrati e comprensivi di domande di riflessioni finali. Ogni bambino riceverà una copia del Racconto che sarà lo strumento-guida del **MODULO A**.
- **Kit Creativo Mappa:** identico per tutte le classi, costituiti da una base gioco in cartoncino e figure illustrate da posizionare a loro cura. Ogni bambino riceverà una copia del Kit Creativo Mappa che potrà personalizzare nel **MODULO B**.
- **Questionari:** uno diverso per classe, con alcune domande a risposta multipla per intervistare i genitori e gli adulti sui temi della sicurezza stradale. Ogni bambino disporrà di un Questionario che sarà utilizzato come strumento di indagine e riflessione nel **MODULO C**.
- **Poster:** uno o più cartelloni da personalizzare e da presentare all'evento finale.
- **VOLANTINO PER I GENITORI:** per coinvolgere i genitori nel progetto, si mette a loro disposizione un volantino, **con l'obiettivo di sollecitare la loro partecipazione alle attività che i bambini svolgono in classe.**

Tutto il materiale didattico sarà prodotto e fornito dall'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, qualora ci si possa avvalere della nostra collaborazione.

NOTE OPERATIVE

Le Istituzioni Scolastiche del territorio nazionale interessate a sviluppare l'iniziativa educativa ai propri alunni, possono indirizzare le proprie esigenze di partecipazione al progetto, al Coordinatore Nazionale dell'attività di educazione stradale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia (ANAI), inviando all'email educazionestadale.anai@gmail.com, complete dei seguenti dati:

- denominazione dell'Istituto ed indirizzo dettagliato del plesso;
- nominativo del Dirigente Scolastico, recapiti telefonici, fax ed e-mail;
- numero di classi, identificazione della sezione e numero di studenti per classe/sezione.

Per la città di Milano e Provincia le richieste possono essere inviate direttamente al Presidente della Sezione ANAI di Milano: Dott. Francesco Lo Iacono francesco.loiacono@yahoo.it tel. 3385835445, compilando e firmando il “Modulo Iscrizione al Progetto” annesso alla presente.

Qualora nei limiti della propria disponibilità l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia non abbia la possibilità di fornire un Tutor per svolgere il progetto, sarà comunque assicurata la formazione dei Docenti dell'Istituto, affinché gli stessi possano svolgere in proprio l'attività formativa. In tale circostanza sarà comunque fornita una copia dei facsimili dei materiali didattici e le modalità per la riproduzione.

Tenendo conto che il progetto ed il relativo piano formativo è contemplato dalla PNES del MIUR, ai Docenti che svolgeranno il progetto stesso con i Tutor dell'ANAI o in proprio sarà rilasciato un “Attestato di Partecipazione”.

La Presentazione è stata redatta sulla base della documentazione ideata e prodotta dal MIT e fornita al personale Tecnico qualificato dell'ANAI.

Il Vice Presidente Nazionale
Presidente della Sezione di Milano
Coordinatore Nazionale Attività Educazione Stradale
dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Brig.Gen. (ris) Francesco Dott. Lo Iacono
(originale agli atti)